

Bilancio sociale della cooperativa sociale
Laboratorio Sociale
Esercizio 2021



Cari Soci,

L'anno appena trascorso è stato ancora pesantemente segnato dalla pandemia che ci ha colpito ed ha limitato le nostre attività da sempre volte al lavoro, alla socializzazione ed al pieno inserimento sociale delle persone con disabilità

I primi mesi dell'anno sono stati caratterizzati da una lenta ripartenza dopo le chiusure dell'anno 2020. Le linee guida della Provincia ed i piani di ripresa dei servizi hanno pesantemente limitato le presenze nei centri. Agli utenti è stato garantito di partecipare alle attività a giorni alterni, modalità questa che, seppur limitante, ha consentito una buona ripresa delle attività lavorative. Le nostre comunità alloggio hanno vissuto un ulteriore periodo di confinamento, vivendo in ambienti separati anche durante le attività diurne, al fine di proteggerle da possibili contagi.

Grazie alla campagna vaccinale ed all'arrivo della primavera le restrizioni per il contenimento del rischio del contagio si sono progressivamente allentate. Abbiamo accolto con grande entusiasmo la possibilità, per tutti, di tornare a riprendere, gradualmente, la normalità: frequentare i centri tutti i giorni della settimana, andare a pranzo al ristorante, riprendere le attività sportive.

Purtroppo non è stato possibile organizzare i soggiorni estivi, che sappiamo essere un momento molto atteso dai nostri ragazzi. L'estate è comunque trascorsa serenamente, con esperienze di vita all'aperto e vivendo momenti di svago con gite giornaliere.

Le attività sono riprese, da settembre, a pieno ritmo e con la piena partecipazione dei ragazzi, a riprova di un progressivo ritorno alla normalità, pur mantenendo alte le misure di prevenzione e seguendo le linee guida che l'ente pubblico costantemente ci ha indicato.

Si dice che le imprese vincenti sono quelle che sanno governare l'incertezza. Posso dire oggi, con certezza, che la nostra Cooperativa ha saputo vivere e superare un periodo di "estrema incertezza". Non è certo stato facile trovare il modo di realizzare al meglio i nostri progetti nel contesto delle chiusure e della impossibilità di potersi incontrare con continuità. Siamo riusciti a reinventare i nostri servizi garantendoli anche da remoto e mantenendo alto il livello di interazione con i ragazzi nonostante la mancanza di contatto fisico. Abbiamo avuto, quindi, la capacità di affrontare un periodo difficile che non è ancora finito, ma che adesso abbiamo imparato a gestire. Basta volgere lo sguardo indietro di due anni per rendersi conto di quanto sono cambiate l'economia, la società e le nostre stesse vite. La sensazione è che il processo di cambiamento non sia destinato a rallentare nel prossimo futuro, siamo passati in poco tempo da uno scenario in cui gli eventi di rottura erano l'eccezione a uno in cui sono diventati la norma.

Nel corso del 2021 la Cooperativa ha elaborato e completato le procedure per l'accreditamento dei servizi socio assistenziali presso la Provincia autonoma di Trento. Tale procedura ha consentito alla Cooperativa di ripensare al proprio funzionamento, costruendo un sistema di qualità nella erogazione dei servizi basati sulla centralità della persona e sulla promozione del lavoro come strumento di integrazione nel contesto sociale. È stato un percorso lungo di autoanalisi delle nostre procedure e delle nostre strutture, ma che ha consentito una maggiore consapevolezza della modalità generali di funzionamento.

Nel corso del 2022 si giocherà poi una seconda importante partita. A seguito dell'ottenimento dell'accreditamento, infatti, gli enti territoriali potranno gestire in autonomia gli affidamenti dei servizi, con modalità ancora in fase di definizione, ma che crediamo fortemente non debbano essere quelle della gara.

Questo anno la Cooperativa festeggia i 45 anni di attività, era infatti il lontano 1977 quando alcuni familiari hanno sentito la necessità di creare luoghi ove anche le persone con disabilità potessero sperimentare la piena partecipazione, alla società, tramite il lavoro.

Nel corso degli anni le nostre attività sono cresciute e si sono trasformate, seguendo sempre l'idea di poter garantire a tutte le persone una attività lavorativa vera.

Sono stati anni di battaglie ma anche di grandi soddisfazioni, durante i quali l'idea stessa di disabilità si è evoluta, allontanandosi dalle finalità esclusivamente assistenziali, per dare più spazio alle potenzialità della singola persona.

Le nostre attività sono cresciute seguendo le aspettative sempre maggiori delle famiglie: i laboratori, prima di essere centri per disabili sono oggi veri centri di lavoro artigiano; le comunità alloggio, prima di essere semplici residenze protette, cercano di rispecchiare quella che può essere una vera famiglia.

Con lo spirito dei nostri fondatori e con il rinnovato entusiasmo affrontiamo quindi le sfide che ci aspettano, accompagnati da una grande squadra di educatori capaci e professionali, insieme ai nostri volontari e con l'appoggio di tutte le famiglie, per il bene dei nostri ragazzi.

La Presidente

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Lucia Segrup', written in a cursive style.



METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

In continuità con le modalità di rendicontazione sociale adottate lo scorso anno, anche per l'esercizio 2021 la cooperativa sociale Laboratorio Sociale si è avvalsa per la redazione del presente Bilancio sociale del metodo **ImpACT** realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento e promosso in collaborazione con organismi di secondo livello nella provincia autonoma di Trento, in Friuli Venezia Giulia, ma anche a livello nazionale. Si tratta quindi di uno strumento condiviso con molte altre cooperative sociali, trasparente, validato e comparabile che si permette di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nell'anno.

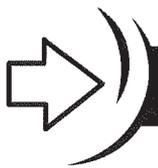
Metodologicamente, il modello risponde alla recente Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *"Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato"* (art.7 comma 3). Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento. Un processo articolato, dunque, ma che si vuole condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le specificità della cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi offerti e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette agli interlocutori della cooperativa di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio. È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a "favorire processi partecipativi interni ed

esterni all'ente" poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle dimensioni più qualitative il metodo ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, nel caso della cooperativa composto da un gruppo eterogeneo di portatori di interesse della cooperativa, e nello specifico da lavoratori ordinari. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci si interrogherà sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Si osserva ancora, il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre inoltre -con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida- la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti. Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui la cooperativa ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo, nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che la cooperativa sociale vuole essere rappresentata e rendicontata alla collettività nelle pagine seguenti.



INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Il presente bilancio sociale rendiconta le attività svolte dalla cooperativa sociale Laboratorio Sociale, codice fiscale 80019800228, che ha la sua sede legale all'indirizzo Via Unterverger 6, 38122 Trento.

La cooperativa sociale Laboratorio Sociale nasce nel 1977 e per comprendere il suo percorso è necessario leggere la sua storia. La cooperativa viene inizialmente fondata a Trento il 20 marzo 1977 da un gruppo di genitori e familiari di ragazzi che frequentavano la "formazione professionale speciale". Lo scopo era quello di dare vita ad un organismo in grado di organizzare attività lavorative che aiutassero le persone con disabilità a mantenere e, se possibile, sviluppare le abilità manuali, con la possibilità di commercializzare e vendere i manufatti realizzati. Nel 1994 in seguito all'entrata in vigore della L.P. 14/91 il Laboratorio Sociale divenne una Cooperativa Sociale. Al fine di far fronte alle nuove esigenze di residenzialità e di sollievo per gli utenti e relative famiglie frequentanti i Laboratori, nel 2002 è stata attivata la prima comunità alloggio. Oggi, a distanza di più di 40 anni dalla sua fondazione, Laboratorio Sociale conferma la sua opera di servizio a favore della comunità trentina, dando prova di poter far fronte ogni giorno agli impegni crescenti e di dare risposte sempre più aggiornate ai propri soci, i ragazzi e le loro famiglie. Oggi Laboratorio Sociale ha la sua sede a Trento.

Quale cooperativa sociale di tipo A, essa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la produzione di interventi e servizi sociali. La cooperativa sociale nello specifico si propone di sviluppare e gestire servizi diurni per disabili adulti all'interno dei quali si svolgono attività occupazionali di tipo artigianale e lavori per conto terzi; cerchiamo, inoltre, di individuare modelli di comunità alloggio per i nostri utenti con bisogno di residenzialità. A compendio delle attività occupazionali organizziamo attività che contribuiscano al benessere generale e al miglioramento della qualità di vita, quali attività motorie, momenti di svago e socializzazione, attività di mantenimento delle competenze scolastiche e attività individualizzate specifiche.

Gli illustrati servizi corrispondono fedelmente alle attività previste statutariamente, considerando infatti che lo Statuto prevede testualmente che la cooperativa sociale si occupi delle seguenti attività:

- a) l'organizzazione di forme di lavoro idonee, esercitate per esclusive finalità terapeutiche, dal momento che l'impegno quotidiano in attività manuali, seppure vissuto in realtà protette, risulta essenziale per gli individui in situazione di disabilità intellettiva e relazionale quale trattamento in grado di sviluppare al massimo la loro soddisfazione e sicurezza personale e a farli sentire parte attiva nella famiglia e nella comunità;
- b) la commercializzazione dei prodotti derivanti dall'attività di cui al punto a);
- c) l'organizzazione di specifiche attività motorie, ricreative e culturali e la promozione di iniziative atte a favorire l'accrescimento delle loro capacità relazionali;

- d) lo svolgimento di programmi didattici personalizzati;
- e) la gestione di progetti di formazione professionale;
- f) la conduzione di comunità alloggio per ospitare quei soggetti che non possono avere l'assistenza dei genitori o dei familiari;
- g) la gestione di strutture protette a carattere diurno e a carattere residenziale;
- h) la gestione di servizi integrativi di sostegno e di assistenza anche ai familiari quali beneficiari dei servizi della stessa;
- i) la verifica e il controllo dello stato personale di coloro che frequentano le strutture della Società Cooperativa e quello complessivo, con particolare riguardo alle condizioni di salute e alla situazione neuro-psicologica.
- j) la conduzione di strutture e spazi idonei alla organizzazione di forme collettive di formazione e informazione e di iniziative a carattere culturale e ludico-ricreativo.
- k) l'organizzazione e la gestione di servizi di trasporto per assicurare la mobilità dei propri soci. Destinatari dei servizi svolti dalla Società Cooperativa sono le persone in situazione di disabilità intellettiva e relazionale e i loro genitori, familiari e tutori. (art.4 dello Statuto)

Ulteriormente, si vuole osservare come le attività ed i servizi promossi rispondano più in generale alla mission che la cooperativa si è data e che rappresenta il suo carattere identitario. Laboratorio Sociale pone al centro del suo agire la persona con disabilità intellettiva, promuovendo il suo benessere a 360 gradi. I servizi offerti mirano a promuovere la qualità della vita del soggetto, creando occasioni di inclusione sociale e proponendo interventi volti alla promozione dell'autonomia e dell'autodeterminazione dei singoli. Tale obiettivo viene perseguito mediante servizi diurni e residenziali. All'interno dei servizi diurni si svolgono attività occupazionali di tipo artigianale e lavori per conto terzi, diventando risorsa attiva della comunità grazie alla produzione di prodotti vendibili sul mercato. Le comunità alloggio, servizi di residenzialità stabile o temporanea, sono rivolte a persone con medio-alto funzionamento che necessitano di uno spazio abitativo in cui trovare risposte adeguate a loro bisogni. Trasversalmente alle attività offerte dai servizi diurni e residenziali, Laboratorio Sociale propone attività motorie, momenti di svago e socializzazione, attività di mantenimento delle competenze scolastiche e attività individualizzate specifiche. In sintesi, è possibile affermare che la mission della cooperativa sociale ponga al centro dell'azione parole chiave come: partecipazione civile della comunità, promozione di cambiamenti sociali, rete locale, impatto sociale e conoscenza e condivisione.

Necessaria ulteriore premessa, nella lettura dei servizi e dei risultati raggiunti che seguirà, è rappresentata da una breve analisi del contesto territoriale in cui la cooperativa sociale opera, così da comprenderne meglio le specificità e il ruolo che all'interno dello stesso oggi riveste. Come premesso, la cooperativa sociale Laboratorio Sociale ha la sua sede legale all'indirizzo Via Unterveger 6, 38122 Trento. Tuttavia, è possibile osservare come la cooperativa operi attraverso numerose altre sedi operative:

Sede	Indirizzo	Località
Laboratorio diurno	Via Matteotti 81	Trento
Laboratorio diurno	Via A. Schmid 14	Trento
Laboratorio diurno	Via della Costituzione 21	Trento
Laboratorio diurno	Via Gazzoletti 6	Arco
Laboratorio diurno	Via Roma 12	Borgo Valsugana
Laboratorio diurno	Via Libertà 16	Cavalese

Laboratorio diurno	Via Depero 2	Lavis
Laboratorio diurno	Via Roma 173	Mezzano
Laboratorio diurno	Via Marconi 129	Pergine Valsugana
Laboratorio diurno	Strada di Prè de Lejja 3	S. Giovanni di Fassa - Sèn Jan
Laboratorio diurno	Via F. Filzi 8	Tione di Trento
Comunità-alloggio	Via Caproni 25	Loc. Roncafort, Trento
Comunità-alloggio	Via S. Francesco 13	Levico Terme
Comunità-alloggio	Via dell'Olmo 13A	Fraz. S. Giuliana, Levico Terme

Il territorio di riferimento è quindi intercettabile in modo sufficientemente diffuso nella provincia in cui la cooperativa ha sede. Guardando invece alle caratteristiche del territorio dal punto di vista dell'offerta, è possibile affermare che la cooperativa sociale Laboratorio Sociale svolge la sua azione in aree caratterizzate dalla presenza di altri operatori offerenti servizi simili per oggetto dell'attività di natura privata, dalla presenza di altri operatori offerenti servizi rivolti allo stesso target di beneficiari o utenti di forma giuridica privata e dove comunque la cooperativa si distingue per l'offerta di servizi con caratteristiche tecniche ed operative complementari a quanto offerto dagli altri operatori.



La seconda dimensione secondo la quale la cooperativa sociale Laboratorio Sociale può essere raccontata ed analizzata è quella della **governance**. Gli organi decisionali si presentano in una cooperativa sociale alquanto peculiari e centrali per comprendere la socialità dell'azione, i livelli di partecipazione e rappresentanza di interesse, nonché la capacità di presentarsi come organizzazione di persone e non di capitali. In primo luogo, è utile quindi capire quali sono gli organi della cooperativa e le loro principali funzioni, descrivendo a brevi tratti le politiche distintive rispetto agli organi di governo e agli organi decisionali.

L'assemblea dei soci ha le seguenti funzioni (art. 24 dello Statuto):

- approva il bilancio e destina gli utili;
- delibera sulla emissione delle azioni destinate ai soci sovventori;
- delibera sull'eventuale istanza di ammissione proposta dall'aspirante socio (art. 6 dello Statuto);
- procede alla nomina e alla revoca degli amministratori;
- procede all'eventuale nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio sindacale e del soggetto deputato al controllo contabile;
- determina la misura dei compensi da corrispondere agli amministratori, ai Sindaci e al deputato al controllo contabile;
- approva i regolamenti che determinano i criteri e le regole inerenti lo svolgimento dell'attività mutualistica;
- delibera sulla responsabilità di amministratori e Sindaci; - delibera su tutti gli altri oggetti di sua competenza dettati dalla legge.

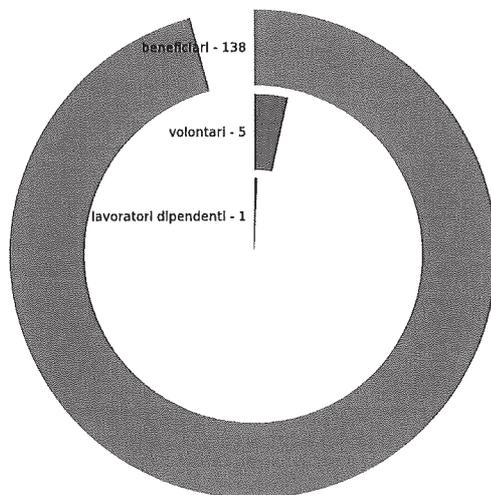
Gli amministratori, invece, sono rivestiti dei più ampi poteri per la gestione della società, esclusi quelli riservati all'assemblea. Il consiglio d'amministrazione può contare dai 5 ai 9 membri eletti in assemblea fra i soci a maggioranza e viene rinnovato ogni 3 esercizi. Il Collegio sindacale, nominato su delibera specifica dell'assemblea, si compone di tre membri effettivi e due sostituti. Dalla stessa assemblea ne viene anche eletto il Presidente e come il CdA, anche i Sindaci rimangono in carica per 3 esercizi.

Entrando ora nel dettaglio della struttura di governo, attenzione prima deve essere data alla base sociale della cooperativa. Essa è rappresentativa della democraticità dell'azione e della capacità di coinvolgimento e inclusione -parole chiave per un'impresa sociale-. Al 31 dicembre 2021, la cooperativa sociale includeva nella sua base sociale complessivamente 144 soci, di cui 138 utenti o loro familiari, 5 volontari e 1 lavoratore dipendente. I valori assoluti presentati forniscono alcuni elementi di valutazione rispetto alle scelte di governance della cooperativa sociale. Innanzitutto, va sottolineato che la base sociale della Cooperativa include – in quanto soci – utenti, familiari e volontari, ma non lavoratori. La Cooperativa è comunque attenta a coinvolgere i lavoratori nel processo decisionale e nelle scelte strategiche attraverso dispositivi organizzativi ad hoc.

La cooperativa sociale presenta tra i propri soci 138 utenti o loro familiari, proprio ad indicare la volontà (fin dalla fondazione) di far determinare ai beneficiari dei servizi gli indirizzi strategici e operativi della Cooperativa.

In sintesi, data la struttura descritta, è possibile affermare che la cooperativa sociale Laboratorio Sociale si è dotata di una base sociale multi-stakeholder, cercando di promuovere il coinvolgimento e l'inclusione nelle proprie strutture di governo democratico di portatori di interessi diversi e di esponenti della collettività e del territorio.

Suddivisione soci per tipologia

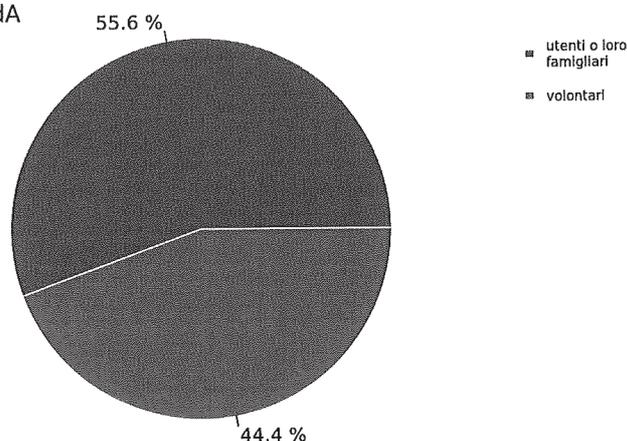


Leggendo invece i dati sulla composizione del Consiglio di Amministrazione si possono avanzare valutazioni sul coinvolgimento al più alto livello nel processo decisionale delle categorie di soci e di stakeholder appena descritte. Il Consiglio di Amministrazione della cooperativa sociale Laboratorio Sociale risulta composto da 9 consiglieri: Maria Rosaria Boninsegna (data prima nomina 07/05/2010), Marco Cescatti (data prima nomina 06/05/2013), Angelo Margoni (data prima nomina 10/05/2019), Lorenzo Nicolodi (data prima nomina 06/05/2016), Luigi Parisi (data prima nomina 07/05/2010), Cristina Postal (data prima nomina 06/05/2016), Alessandra Rizzi (data prima nomina 12/05/2014), Anna Seppi (data prima nomina 07/05/2010), Renata Zadra (data prima nomina 10/05/2019).

Si tratta nello specifico di 5 familiari e 4 volontari, a rappresentare anche a livello di organo amministrativo la composizione della base sociale, a ulteriore conferma che la governance di Laboratorio Sociale è multistakeholder.

Nell'anno il Consiglio di Amministrazione si è riunito 5 volte e il tasso medio di partecipazione è stato del 77.78%.

Composizione del CdA



La ricerca di una certa democraticità e socialità del processo decisionale può essere osservata anche in altri indici che caratterizzano la governance di una cooperativa sociale. Innanzitutto il CdA vede la presenza di donne. Accanto a queste riflessioni, ci sono altre considerazioni di cui tenere conto. Secondo le previsioni statutarie il numero dei soci cooperatori è illimitato e non può essere inferiore al minimo stabilito dalla legge. Possono essere soci cooperatori le persone fisiche appartenenti alle seguenti categorie:

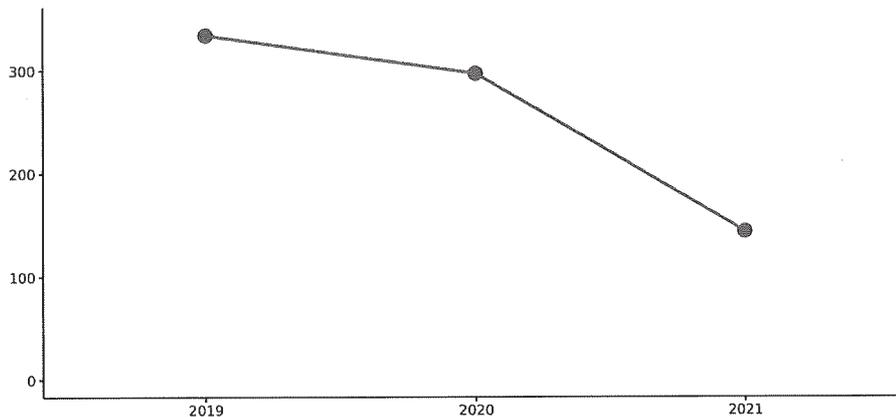
- i soggetti in situazione di disabilità intellettiva e relazionale che per cause oggettive o soggettive non sono in grado, senza adeguato intervento, di integrarsi positivamente nell'ambiente in cui vivono sotto il profilo fisico, psicologico, familiare, culturale, professionale ed economico, nonché i loro genitori, familiari e tutori, i quali siano interessati all'attività della Cooperativa in quanto beneficiari;
- i soggetti maggiorenni in situazione di disabilità intellettiva e relazionale di cui al punto a) che prestano attività di lavoro remunerato;
- coloro che prestano attività di lavoro a titolo di volontariato, spontaneamente e non in esecuzione di specifici obblighi giuridici, gratuitamente, senza fine di lucro, anche indiretto, ma esclusivamente per fini di solidarietà. Il loro numero non può superare il 50% (cinquanta per cento) del numero complessivo dei soci. Ai soci volontari può essere corrisposto soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate. Le prestazioni di questi ultimi, in caso di contratti stipulati con amministrazioni pubbliche, possono essere utilizzate in misura complementare e non sostitutiva rispetto ai parametri di impiego di operatori professionali.

Le modalità di ammissione di nuovi soci alla cooperativa sono descritte all'interno dello Statuto (art. 6) e prevedono che il candidato presenti una richiesta scritta al Consiglio di Amministrazione il quale, una volta accertata l'esistenza dei requisiti di cui sopra, delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta. A seguito della delibera di ammissione e della conseguente comunicazione della stessa al soggetto interessato, gli amministratori provvederanno all'annotazione nel libro dei soci cooperatori. Inoltre, per cercare di rafforzare i legami tra i propri soci e il senso di appartenenza vengono organizzate occasioni come incontri

informali tra i soci e i non soci e incontri tra i soci e gli altri stakeholder esterni della cooperativa (la comunità, enti pubblici, ecc.).

Le politiche attivate nei confronti dei soci hanno avuto alcuni esiti oggettivi. Il primo di questi riguarda il turn over della base sociale: se all'atto della fondazione la cooperativa sociale contava sulla presenza di 14 soci, come anticipato essi sono oggi 144. Rispetto all'ultimo anno, l'andamento è di riduzione: nel 2021 si è registrata l'entrata di 6 e l'uscita di 159 soci. Questi andamenti spiegano l'eterogenea composizione della base sociale per anzianità di appartenenza: un 17.36% di soci è presente in cooperativa sociale da meno di 5 anni rispetto a un 41.66% di soci presenti da più di 15 anni. Guardando poi ai livelli della partecipazione sociale, si osserva che nel 2021 Laboratorio Sociale ha organizzato una assemblea ordinaria, il cui tasso di partecipazione è stato del 40.4%, contro una partecipazione media alle assemblee dell'ultimo triennio del 36%.

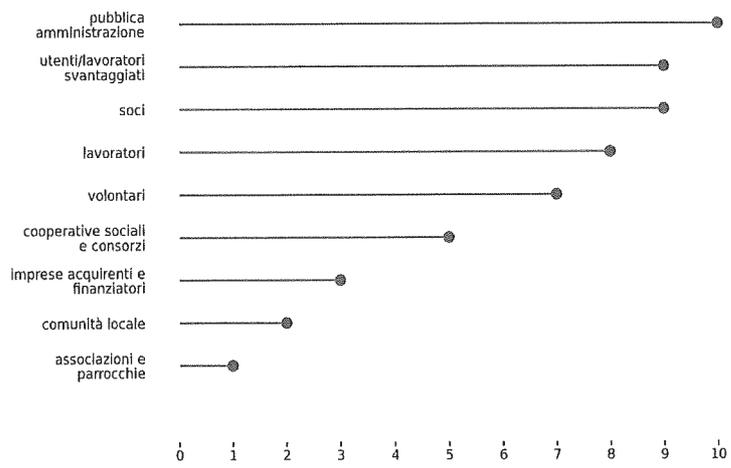
Andamento numero soci

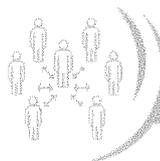


Due valori economici vogliono infine descrivere le politiche di governance e di democraticità degli interessi della cooperativa: da un lato, la cooperativa sociale prevede dei compensi economici per alcune cariche istituzionali ricoperte e in particolare 4.620 Euro per i revisori contabili e 9.100 Euro per altre figure che ricoprono cariche elettive. Dall'altra, gli utili realizzati nel 2020 (ultimo anno disponibile rispetto all'assegnazione di utili da assemblea di bilancio) sono stati completamente accantonati a riserve con l'obiettivo di generare valore per la cooperativa e pensare alla sua crescita, anche in ottica generazionale e di beneficio alla collettività.

A conclusione della riflessione sulla democraticità e rappresentanza di interessi della cooperativa sociale, si deve comunque considerare che, nonostante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, la cooperativa agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi dei diversi soggetti che con essa si relazionano, dei suoi stakeholder. Il grafico seguente vuole illustrare il peso relativo sulle scelte organizzative esercitato dai principali portatori di interesse.

Peso stakeholder





PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Settori ad alta intensità di capitale umano. Così sono definite tecnicamente le imprese che vedono generato il proprio valore aggiunto soprattutto grazie al lavoro. E sotto questo profilo le cooperative sociali sono tra le tipologie organizzative in cui il lavoratore è di certo la risorsa prima per la realizzazione delle attività, e di attività di qualità. Ma non si tratta solo di avere il lavoratore al centro della produzione; per natura una cooperativa sociale guarda al lavoratore come persona, con i suoi bisogni e con necessità di coinvolgimento. Presentare in questa sezione i dati relativi ai lavoratori della cooperativa sociale Laboratorio Sociale significa quindi interpretare questi stessi dati con una duplice valenza: quella delle importanti risorse umane che permettono la realizzazione dei servizi e ne influenzano – grazie ad impegno e professionalità – la qualità, e quella dell'impatto occupazionale che la cooperativa genera non solo in termini numerici, ma anche puntando sulla qualità dei rapporti di lavoro.

Per comprendere la strutturazione della cooperativa, è utile descrivere in termini sintetici l'organizzazione delle persone che vi operano.

■ **Direzione:** Ha il compito di sovrintendere al funzionamento complessivo della Cooperativa perseguendo gli obiettivi determinati dal Consiglio di Amministrazione. Partecipa alle sedute del Consiglio e ne è segretario. Mantiene i rapporti con interlocutori istituzionali e professionali. Ha potere di spesa ordinaria per il perseguimento degli scopi aziendali. Ha il ruolo specifico e capacità di spesa in tema di prevenzione degli infortuni e protezione dei dati. Gestisce il budget deliberato dal Consiglio di Amministrazione per singole materie e può stipulare contratti ed accordi economici nei limiti di quanto delegato. Mantiene i rapporti con i consulenti e ne orienta l'operato. Ricopre il ruolo di responsabile delle risorse umane ed ha la facoltà di promuovere provvedimenti disciplinari ad esclusione del licenziamento, ha delega per l'organizzazione delle risorse umane e gestione delle stesse e su assunzioni a termine di durata entro i 3 mesi.

■ **Vicedirezione:** È responsabile dell'area psicopedagogica; valuta le domande di accesso ai servizi; coordina le singole équipe di lavoro rispetto ai progetti educativi personalizzati; è referente per la famiglia e per la rete dei servizi del singolo utente. È responsabile della formazione professionale del personale

■ **Psicologa:** Si occupa dell'area psicopedagogica; coordina le singole équipe di lavoro rispetto ai progetti educativi personalizzati, è referente per la famiglia e per la rete dei servizi del singolo utente. Coordina la Comunità alloggio e il progetto Do.Te.

■ **Responsabile Amministrativo:** Si occupa di tutti gli aspetti economici e di contabilità. Segue ed adempie a tutti gli aspetti tributari, fiscali, previdenziali ed in generale ai rapporti finanziari della Cooperativa. Gestisce le funzioni di contabilità e bilancio, fatturazione attiva e passiva, finanza aziendale e controllo di gestione. È responsabile della parte amministrativa nella gestione del personale. È autorizzato ad effettuare in autonomia i pagamenti periodici dei contratti di fornitura continuativa. Si avvale della collaborazione di una addetta alla amministrazione. Coordina la segreteria ed il personale amministrativo.

Riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione per quanto di sua competenza. Predisporre il materiale per le nuove assunzioni. È responsabile della gestione della qualità.

■ **Equipe infermieristica:** Collabora con la direzione al fine di valutare e gestire le necessità sanitarie degli utenti delle comunità alloggio e dei centri semiresidenziali. Ha reperibilità per richieste di consulenza da parte degli educatori nella gestione sanitaria degli utenti.

■ **Segreteria;** Risponde direttamente al Responsabile Amministrativo ed alla direzione. È responsabile del front office, della corrispondenza e del protocollo. Si occupa della gestione amministrativa della formazione del personale e del libro soci della Cooperativa. Riceve ed elabora le presenze degli utenti e gestisce i rapporti con il servizio trasporti della PAT.

■ **Socio Referente;** Collabora con la Presidenza, con il Consiglio d'Amministrazione e con la Direzione per il buon funzionamento del Laboratorio, formulando proposte e segnalando elementi di criticità. È nominato dal Consiglio d'Amministrazione e promuove le esigenze delle famiglie; collabora inoltre, nel mantenere le relazioni tra la Cooperativa e le realtà locali

■ **Referente socio-educativo;** È responsabile del corretto svolgimento del servizio nella unità operativa di riferimento. Ha la responsabilità di coordinamento della equipe nella progettazione educativa e nella pianificazione delle attività del centro. È responsabile della rendicontazione contabile e della rendicontazione delle presenze, per tali funzioni può avvalersi della collaborazione di altri componenti la equipe di lavoro. Mantiene direttamente, o per tramite di altri componenti la equipe, i rapporti con gli stakeholder quali: servizi sociali, famiglie, volontari, enti territoriali. Risponde direttamente al Direttore, al Direttore socio-pedagogico ed al Responsabile amministrativo per competenza. È responsabile direttamente o per tramite di altri componenti la equipe della gestione dei beni materiali mobili ed immobili del centro di pertinenza, rapportandosi con la direzione per gli interventi necessari. È responsabile direttamente o per tramite di altri componenti la equipe della gestione dei volontari del centro di pertinenza. Partecipa al Gruppo R.S.E. realizza gli interventi educativi attraverso lo strumento della attività lavorativa.

■ **Educatore;** Con o senza titolo, realizza gli interventi educativi attraverso lo strumento della attività lavorativa, promuovendo il pieno sviluppo delle potenzialità di crescita personale e di inserimento sociale. Partecipa alla definizione dei progetti educativi dei singoli utenti e ne gestisce in autonomia la concretizzazione durante le attività quotidiane. Può essere titolare di una lavorazione specifica da proporre agli utenti ed è responsabile dell'attività svolta e del raggiungimento degli obiettivi educativi definiti con la equipe di lavoro. Si rapporta con altri educatori che svolgono la stessa lavorazione al fine di condividere le tematiche specifiche. Dal 2020 ogni educatore assunto nella misura dell'80% è in possesso di una laurea in scienze dell'educazione (L19) o equipollenti.

■ **Ausiliarie di Comunità:** Operano all'interno delle comunità alloggio in clima familiare e coabitando con gli utenti ospiti. Si occupano di gestire la casa, l'alimentazione e gli effetti personali degli utenti. Collaborano nelle attività quotidiane e di svago e accompagnano gli utenti nelle uscite sul territorio.

Fotografando dettagliatamente i lavoratori dipendenti ordinari della cooperativa sociale, si osserva che al 31/12/2021 erano presenti con contratto di dipendenza 77 lavoratori, di cui l'87.01% presenta un contratto a tempo indeterminato, contro il 12.99% di lavoratori a

tempo determinato. Laboratorio Sociale è quindi una grande cooperativa sociale – stando alle definizioni e allo scenario nazionale- e ciò influenza ovviamente **l'impatto occupazionale** generato nel territorio. Alcuni dati vanno comunque letti congiuntamente a questo valore.

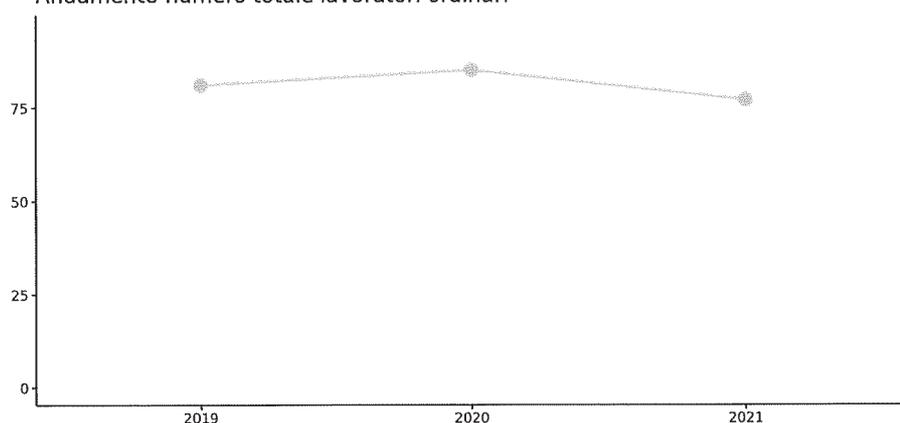
Approfondendo la dimensione del lavoro dipendente, che può essere letto come la reale ricaduta occupazionale di lungo periodo, vi è da considerare che la cooperativa sociale ha registrato un certo flusso di lavoratori dipendenti durante il 2021: nell'arco dell'anno essa ha visto l'ingresso di 15 nuovi dipendenti rispetto all'uscita di 25 lavoratori, registrando così una variazione negativa. Inoltre vi è da considerare che nell'arco dell'anno 3 lavoratori sono passati da contratti flessibili a contratti a tempo indeterminato.

Il totale delle posizioni lavorative del 2021 è stato quindi di 101 lavoratori (per un totale di 100.173,2 ore retribuite), ma tale dato va letto anche in termini di effettivo impatto occupazionale per equivalenti posizioni a tempo pieno di lavoro, le cosiddette ULA (Unità Lavorative Anno), quantificate nell'anno in 74,51 unità.

E ancora di rilievo nella riflessione sull'impatto occupazionale della cooperativa sociale è l'analisi dell'impatto occupazionale femminile e giovanile generati. La presenza di dipendenti donne sul totale occupati dipendenti è del 67,53% e tale dato va confrontato con una media nazionale di donne occupate nelle cooperative sociali prossima al 77,7%. La presenza di giovani fino ai 30 anni nella cooperativa sociale si attesta invece al 14,29%, contro una percentuale del 37,66% di lavoratori che all'opposto hanno più di 50 anni. L'impatto occupazionale è infine su categorie eterogenee dal punto di vista della formazione: la cooperativa vede tra i suoi dipendenti la presenza di 13 lavoratori con scuola dell'obbligo o qualifica professionale, 33 lavoratori diplomati e di 31 laureati.

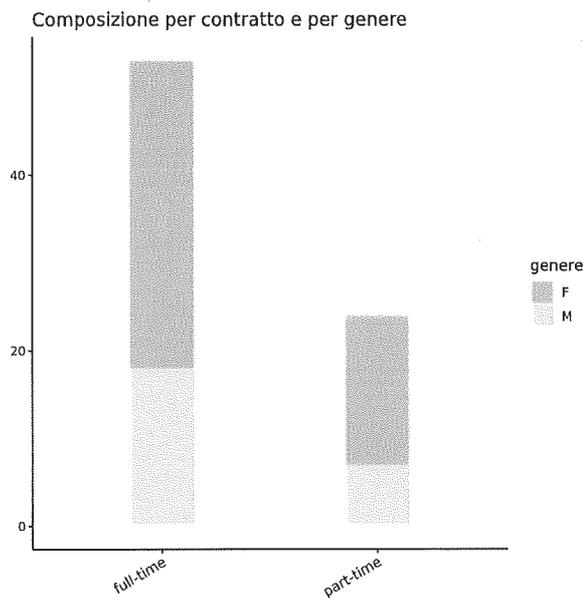
La fotografia dei lavoratori dipendenti illustra come il 62,34% degli stessi lavori in cooperativa da più di 5 anni, 16 lavoratori addirittura da oltre 20 anni. I flussi possono essere letti anche negli andamenti pluriennali della cooperativa sociale, come il grafico sottostante mostra.

Andamento numero totale lavoratori ordinari



Per quanto riguarda la flessibilità temporale, il 68,83% dei lavoratori è assunto con contratto a full-time, rispetto alla presenza di solo 24 lavoratori con una posizione a part-time. Va in

particolare considerato che vi è una distinzione tra i lavoratori con occupazione part-time scelta volontariamente per raggiungere una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro e part-time stabilito dalla cooperativa sociale per motivi organizzativi: a fine 2021 la percentuale di part-time scelto dai lavoratori sul totale delle posizioni part-time presenti è del 58.33% e i lavoratori dei part-time imposti dalla cooperativa per necessità organizzative risultano essere 10. Inoltre, complessivamente la cooperativa sociale è riuscita a soddisfare il 100% di richieste di part-time pervenute dai propri dipendenti.



La classificazione per ruoli che i lavoratori ricoprono all'interno della cooperativa sociale può inoltre fornire informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Così la cooperativa sociale vede la presenza di 32 altri educatori, 31 educatori con titolo, 4 altro ruolo, 3 operai semplici, 2 impiegati, 2 direttori, 1 OSS, 1 coordinatore e 1 responsabile.

Altro tema che permette di riflettere sulle politiche attivate dalla cooperativa nei confronti dei suoi lavoratori ordinari è l'equità dei processi e delle politiche praticate. Alcuni dati ed indici permettono di rendere trasparenti i processi attivati. Nella cooperativa sociale Laboratorio Sociale il 2.6% dei ruoli di responsabilità è coperto da donne e l'1.3% dei ruoli di responsabilità è in mano a giovani under 40. Un altro elemento che indica il livello di equità o trattamento differenziato applicato è sicuramente il livello salariale riconosciuto ai vari ruoli dei propri dipendenti. Una necessaria premessa all'analisi salariale è data dal fatto che la cooperativa sociale applica ai propri lavoratori il contratto collettivo delle cooperative sociali. La seguente tabella riassume le retribuzioni lorde annue, minime e massime, per ogni inquadramento contrattuale presente in cooperativa.

Inquadramento contrattuale	Minimo	Massimo
Dirigente (CCNL coop sociali livelli F1, F2)	45.910,67 Euro	64.903,28 Euro
Coordinatore/responsabile/professionista (CCNL coop sociali livelli C3, D3, E1, E2)	22.220,51 Euro	26.269,23 Euro
Lavoratore qualificato o specializzato (CCNL coop sociali livelli B, C1, C2, D1, D2)	19.882,46 Euro	30.044,43 Euro
Lavoro generico (CCNL coop sociali livelli A1 e A2)	18.836,61 Euro	18.987,67 Euro

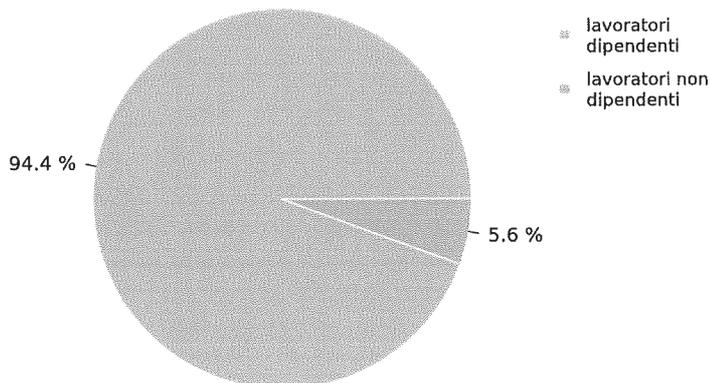
Oltre allo stipendio base descritto, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi, quali premi e riconoscimenti di produzione, fringe benefit come i buoni mensa o il telefonino aziendale, servizi di trasporto e anticipi sullo stipendio. Un benefit indiretto garantito ai lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere ove compatibile con il servizio una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro. In particolare Laboratorio Sociale prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire di passaggio dal tempo pieno al tempo parziale orizzontale/verticale o viceversa, job sharing (orario intero diviso tra due part-time), autogestione dei turni, contratti flessibili che rispondono ad esigenze individuali, smart working e concessione di aspettativa ulteriore rispetto a quella prevista da normativa contrattuale. Nello specifico il 3% dei lavoratori usufruisce della possibilità di telelavoro/smartworking.

La cooperativa sociale Laboratorio Sociale è attenta ai propri lavoratori anche per quanto attiene alla formazione: durante l'anno i lavoratori sono stati infatti coinvolti in attività formative e nello specifico tutti nella formazione obbligatoria prevista per il settore, l'1% in una formazione tecnica basata prevalentemente su corsi di aggiornamento professionale, il 98% in una formazione volta a migliorare e riqualificare le competenze dei dipendenti partecipanti e l'1% in corsi/seminari/workshop occasionali. Sono state così realizzate complessive 285 ore di formazione.

Accanto ai lavoratori dipendenti della cooperativa, di cui illustrato ampiamente nei precedenti numeri, hanno operato per l'ente anche altre figure.

Nel corso del 2021, la cooperativa sociale Laboratorio Sociale ha fatto ricorso anche a 4 collaboratori e 2 professionisti titolari di partita IVA. Tali numeri spiegano meglio la strutturazione del proprio organico nel suo complesso e portano ad affermare che mediamente nell'anno il peso del lavoro dipendente (calcolato a testa e non ad orario) sul totale è stato pari al 94,4%. Si tratta di un dato che legge anche l'impatto occupazionale in termini di stabilità occupazionale e porta ad affermare che la cooperativa sociale abbia investito nella generazione di occupazione stabile, garantendo contratti a tempo indeterminato ad una parte elevata dei propri lavoratori.

Peso lavoro dipendente sul totale



Inoltre, rispetto al rapporto con le politiche del lavoro territoriali, la cooperativa sociale si è resa disponibile anche ad inserire al suo interno lavoratori oggetto di specifiche politiche occupazionali, quali in particolare 20 ospitati in tirocinio e 6 in LPU.

COINVOLGIMENTO E BENESSERE ORGANIZZATIVO

La centralità delle risorse umane è espressa non soltanto dai numeri e dalle illustrate caratteristiche che raccontano le persone che operano per l'ente, ma anche dalle politiche del personale, dal modo in cui si sostiene la partecipazione ed il coinvolgimento dei lavoratori e dai processi che valorizzano la persona. Ritenendo cruciale per l'ente interrogarsi periodicamente su punti di forza e di debolezza del rapporto con il proprio personale, quest'anno sul tema è stata effettuata una riflessione strategica da parte di un gruppo eterogeneo di portatori di interesse della cooperativa. Riflessione guidata scientificamente da Euricse (il responsabile del metodo ImpACT cui si è aderito per la redazione del bilancio sociale) e di cui il presente bilancio sociale riporta i principali risultati, quale frutto anche di prospettive di definizione di obiettivi futuri della cooperativa sociale Laboratorio Sociale.

Partendo quindi dai processi di flusso, lo sguardo alle fasi di selezione e ai processi di uscita porta ad affermare che si sono registrati nell'anno alcuni significativi problemi: la cooperativa fatica a trovare personale qualificato secondo le richieste degli affidamenti e delle convenzioni da parte del pubblico e si è trovata nell'anno ad affrontare uscite senza riuscire a trovare nuovo personale rispondente al ruolo. Il giudizio è quello che Laboratorio Sociale faccia comunque elevato ricorso a processi di comunicazione pubblica estesi ed efficaci. Il flusso in ingresso è inoltre supportato da un elevato processo di affiancamento e sostegno motivazionale: la cooperativa prevede l'affiancamento del lavoratore neo assunto da parte di lavoratori esperti.

Rispetto alle caratteristiche del lavoro e quindi agli elementi di definizione dei ruoli, si osserva che la cooperativa sociale presenta una generale attenzione alla distribuzione dei carichi di lavoro, alla coerenza dei ruoli ricoperti e alle possibilità di carriera. Tali riflessioni vanno inserite in processi di gestione delle risorse umane che puntano comunque a far riconoscere il lavoratore nel suo ruolo e nel funzionamento dell'organizzazione: l'ente è dotato di un

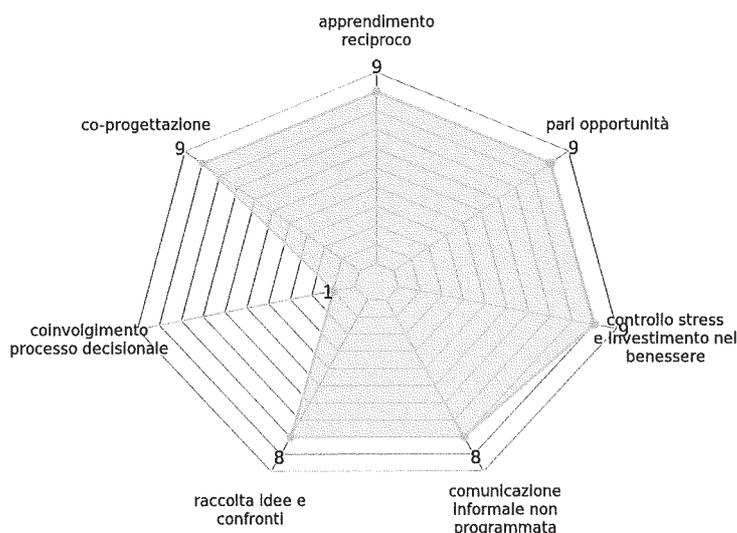
organigramma funzionale chiaro, comunicato ed appreso dai lavoratori, vi sono identificati referenti e responsabili, disponibili al confronto e all'ascolto e ha promosso la presenza di figure di leadership, puntando su professionalità ma anche empatia e relazionalità.

Sempre nell'analisi della complessità del lavoro, dei cambiamenti di ruolo e quindi di dimensioni di flusso, particolare attenzione è posta alla formazione, al di là di quanto già esplicitato quantitativamente in termini di ore e contenuti della formazione erogata ai dipendenti. Gli elementi di valutazione della qualità della formazione fornita dalla cooperativa sociale Laboratorio sembrano riconoscibili innanzitutto nel fatto che a livello aziendale si vuole garantire la crescita e l'apprendimento sia con la formazione che con processi di empowerment del lavoratore; inoltre, le attività formative formali ed informali puntano a trovare e dare soluzioni concrete e risposte a dubbi quotidiani del proprio lavoro. Nell'ambito della formazione, un aspetto rilevante è rappresentato dal fatto che la cooperativa si è avvalsa anche di modalità formative innovative, di coaching, auto apprendimento, di confronto e interazione con professionisti e si è cercato in modo prevalente di puntare ad una formazione individualizzata sulle esigenze del lavoratore, attivando anche processi di apprendimento intelligente (smart learning). Elementi questi che delineano i diversi livelli di attenzione riposta oggi dalla cooperativa sociale anche ai temi dell'up-skilling e del re-skilling dei lavoratori.

Per quanto riguarda poi, più nel dettaglio, le dinamiche di benessere, di sicurezza e di stress dei lavoratori, si può affermare che la cooperativa sociale ritenga importante intervenire in alcuni ambiti e con alcuni dispositivi a sostegno dei lavoratori, quali in modo prioritario: il supporto allo smart-working per i ruoli che lo possano prevedere, l'investimento in strumentazioni e dispositivi che garantiscano il benessere fisico dei lavoratori e lo studio di turnistiche, richieste di trasferimento, richieste di flessibilità di ruolo e tempo lavoro concilianti e non gravose per i lavoratori. Rispetto invece ad alcuni dati di sintesi sulle dinamiche di stress aziendale si rilevano i seguenti dati: 6 il numero degli infortuni totali registrati sul lavoro nello scorso anno, 530 il numero di giorni di assenza per malattia totali, 117 valore massimo registrato di giorni di assenza annui rilevati, 12.74% la percentuale di ferie complessivamente non godute dai lavoratori, 93% valore massimo registrato di giorni di ferie non goduti per singolo lavoratore, 2 le richieste di visita straordinaria dal medico competente e 1 le richieste di supporto psicologico aziendale. Tra le altre dimensioni di analisi del lavoro e delle sue dinamiche, non sono invece stati rilevati casi di segnalazioni scritte del medico competente rispetto a condizioni di stress dei dipendenti o casi dichiarati di molestie o mobbing.

Accanto a tali elementi più aziendalistici, tema centrale per una cooperativa sociale è la sfera del coinvolgimento dei lavoratori. Il grafico sottostante riproduce i giudizi espressi in sede di autovalutazione della cooperativa e permette di osservare come la cooperativa sociale Laboratorio Sociale investa soprattutto in azioni e dispositivi organizzativi volti a garantire la partecipazione a gruppi di lavoro in cui sia centrale il confronto e l'apprendimento reciproco, la partecipazione dei lavoratori a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività, la rappresentanza e la raccolta di idee attraverso gruppi o esponenti, momenti di incontro e confronto formali, la promozione dell'ascolto e della comunicazione più informali o non programmati, il controllo dello stress e l'investimento nel benessere dei lavoratori e accorgimenti e decisioni che tutelino e supportino le pari opportunità, siano esse di genere, di credo religioso, di provenienza.

Qualità del lavoro

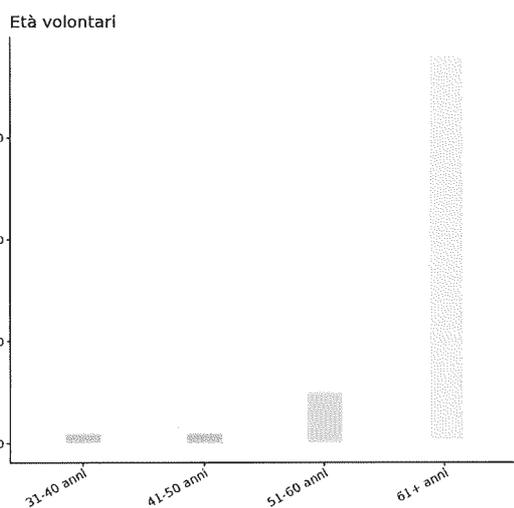


Ad integrazione di questa analisi, va infine considerato che l'elemento del sostegno alla motivazione e al commitment dei lavoratori è molto valorizzato in Laboratorio Sociale: ciò in quanto nel processo di selezione è fondamentale la motivazione pro sociale del candidato e i lavoratori vengono informati e coinvolti rispetto ai cambiamenti organizzativi affinché riescano meglio a gestirli e condividerli

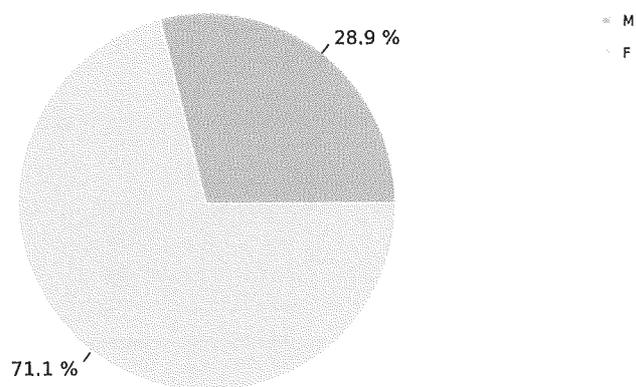
VOLONTARI E CITTADINANZA ATTIVA

Il volontariato svolto all'interno della cooperativa sociale Laboratorio Sociale costituisce un'importante risorsa a disposizione dell'organizzazione e può essere inoltre interpretato proprio come un indicatore indiretto del rapporto con la comunità: attraverso lo sviluppo di una rete di conoscenza reciproca, di relazioni e di fiducia con singole persone o con altre organizzazioni nel territorio, si riescono a diffondere valori e a motivare quindi le persone a donare alla cooperativa innanzitutto in termini di ore di lavoro volontario. La cooperativa sociale ha visto coinvolti in attività di volontariato nell'anno 2021 ben 45 volontari, di cui 5 soci e 40 afferenti ad associazioni. Di essi, 13 sono uomini e 32 sono donne, mentre guardando alle fasce d'età si contano 1 tra i 31 e i 40 anni, 1 tra i 41 ed i 50 anni, 5 tra 51 ed i 60 anni e 38 over 60 (dai 61 anni). La presenza di volontari, va poi sottolineato, risulta per la cooperativa significativamente diminuito negli ultimi cinque anni e su questa

evoluzione la cooperativa sociale dovrà riflettere per cercare di non perdere un importante legame con il territorio.



Genere volontari



Indici più diretti, concreti e monetizzabili del contributo dell'attività del volontariato allo sviluppo dei servizi sono identificabili nel numero di ore praticate e nel tipo di attività svolte. Così, innanzitutto, la cooperativa ha beneficiato nel 2021 complessivamente di 1.320 ore di volontariato, come se quindi si fosse avuta la presenza per 165 giorni lavorativi di un ipotetico lavoratore a full time che non ha avuto alcun costo ma solo produttività per la cooperativa e per l'investimento nella qualità dei servizi e nell'attenzione ai beneficiari. Il tempo donato dai volontari è stato inoltre impiegato in percentuale maggiore (84% del totale ore donate) in attività di affiancamento nell'erogazione dei servizi core della cooperativa, ma anche in attività di partecipazione alla gestione della cooperativa

attraverso l'appartenenza al CdA o ad organi istituzionali diversi dall'assemblea dei soci (1%) e partecipazione alla realizzazione di servizi innovativi e aggiuntivi (15%).

Se i dati fin qui descritti permettono di capire l'interazione della cooperativa con il territorio e la rilevanza del volontariato per l'organizzazione, dall'altra anche Laboratorio Sociale ha dei possibili impatti sui volontari, intermediati dalle politiche promosse nei loro confronti. La cooperativa sociale, innanzitutto, si interessa dei suoi volontari ed in particolare fa monitoraggio del loro benessere occasionalmente e in modo non formalizzato. Secondo quanto stabilito anche legislativamente, gli enti di terzo settore possono prevedere anche rimborsi ai propri volontari per spese sostenute nell'ambito dell'esercizio delle attività di volontariato: la cooperativa sociale prevede per i propri volontari rimborsi kilometrici per missioni e spostamenti. Guardando infine alle politiche inclusive e di ulteriore sostegno ai volontari, la cooperativa sociale Laboratorio Sociale investe sulla loro crescita, poiché prevede per i volontari una formazione formalizzata e periodica.



OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Gli obiettivi statuari e la mission organizzativa trovano il loro compimento nella realizzazione delle attività e rendicontare i risultati raggiunti dalla cooperativa sociale significa quindi guardare innanzitutto in modo concreto ai servizi offerti e alle persone che ne hanno beneficiato. Nel presente bilancio sociale si è scelto, per finalità comunicative, di fornire brevi descrizioni di obiettivo e di risultato per ciascuna delle principali tipologie di servizio realizzate nel corso del 2021.

SEMIRESDENZIALE

Cominciando la lettura dei servizi offerta dalla cooperativa sociale Laboratorio Sociale, primario interesse va rivolto all'offerta di servizi semiresidenziali. Il servizio si esplica in laboratori occupazionali diurni dove si svolgono attività di lavoro di tipo artigianale e di assemblaggio per conto terzi. L'attività occupazionale è organizzata secondo progetti individualizzati.

Nel 2021 hanno beneficiato del servizio 180 persone con disabilità, di cui il 3% giovani 19-24 anni, 93% adulti 25-65 e 5% over 65. La ricaduta del servizio e la capacità di copertura dei bisogni è inoltre identificabile nell'orario di apertura del servizio: nel 2021 le strutture sono state attive per 52 settimane all'anno ed una media di 40 ore a settimana.

I risultati qui presentati sono stati raggiunti grazie all'impiego di 68 lavoratori dedicati con continuità al servizio, per un totale approssimabile a 77.701,91 ore di lavoro retribuito nell'anno. Sono stati complessivamente 42 i volontari che hanno contribuito alla realizzazione dell'attività nel corso del 2021. Le entrate complessivamente assegnate a questo servizio sono state per l'anno pari a 3.488.576€, indicative anche del peso che il servizio ha avuto nella gestione complessiva dell'ente, di cui si riporterà nella sezione di analisi economico-finanziaria.

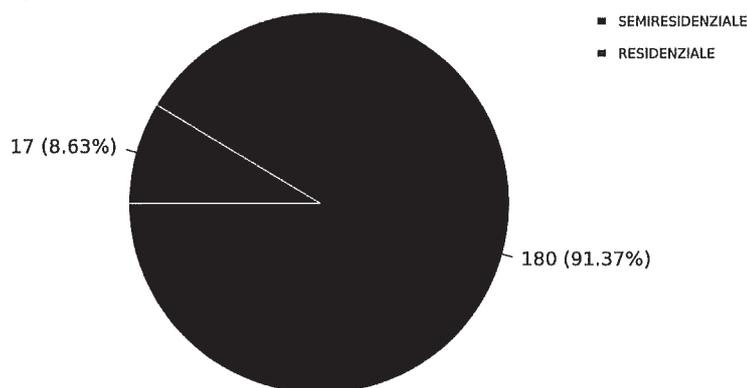
RESIDENZIALE

Altro fondamentale intervento promosso dalla cooperativa sociale Laboratorio Sociale riguarda i servizi residenziali e nello specifico comunità alloggio a dimensione familiare ospitante massimo 8 utenti. Nel 2021 hanno beneficiato del servizio 17 persone con disabilità, di cui il 6% giovani 19-24 anni, 82% adulti 25-65 anni e 12% over 65.

I risultati qui presentati sono stati raggiunti grazie all'impiego di 22 lavoratori dedicati con continuità al servizio, per un totale approssimabile a 23.810,69 ore di lavoro retribuito nell'anno. Le entrate complessivamente assegnate a questo servizio sono state per l'anno pari a 546.245€, indicative anche del peso che il servizio ha avuto nella gestione complessiva dell'ente, di cui si riporterà nella sezione di analisi economico-finanziaria.

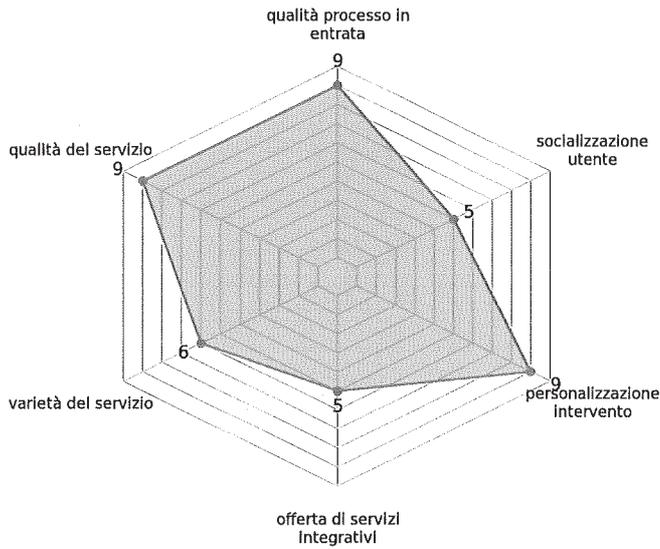
Servizi	Tipologia	Numero utenti
SEMIRESIDENZIALE	servizio semi-residenziale o diurno continuativo	180
RESIDENZIALE	servizio residenziale	17

Utenti per tipologia di servizio



Da elementi quantitativi a elementi qualitativi dei servizi. Per esplicitare con alcune informazioni quello che è l'impegno della cooperativa alla produzione di servizi rispondenti alle reali esigenze degli utenti e della collettività, si vogliono descrivere alcuni aspetti della attività. Primo elemento concreto di ricerca della qualità e della attenzione all'utenza, la cooperativa sociale Laboratorio Sociale cerca di promuovere una certa filiera di servizio nei confronti dei suoi utenti nel senso di affiancare l'attività assistenziale ad attività formative e di sviluppo di abilità lavorative e per questo promuove l'inserimento lavorativo, ma solo in modo informale e casuale, senza una progettazione o continuità di azione e ha una proposta formativa verso gli utenti, con attività che hanno una valenza di mantenimento e socializzazione. Laboratorio Sociale ripone quindi particolare attenzione alle modalità con cui si relaziona con gli utenti e nello specifico promuove la qualità del processo in entrata (attraverso una selezione trasparente, equità di trattamento, attenzione alla presa in carico, ecc.), la qualità del servizio (investendo in professionalità e formazione continua agli operatori, qualità delle risorse impiegate, ecc.) e la personalizzazione o individualizzazione del servizio in base alle caratteristiche dell'utente. Similmente, la cooperativa sociale è attenta ai bisogni dei familiari degli utenti e struttura a tal fine politiche volte ad offrire interessanti soluzioni, come ad esempio l'accesso al servizio o alle strutture con tempo flessibile per rispondere alle esigenze di conciliazione dei familiari, risposta a specifiche necessità delle famiglie e personalizzazione dell'intervento a loro favore, flessibilità nei pagamenti, la creazione di gruppi di familiari per la condivisione dei problemi e delle conoscenze e il coinvolgimento dei familiari nella co-progettazione dei servizi.

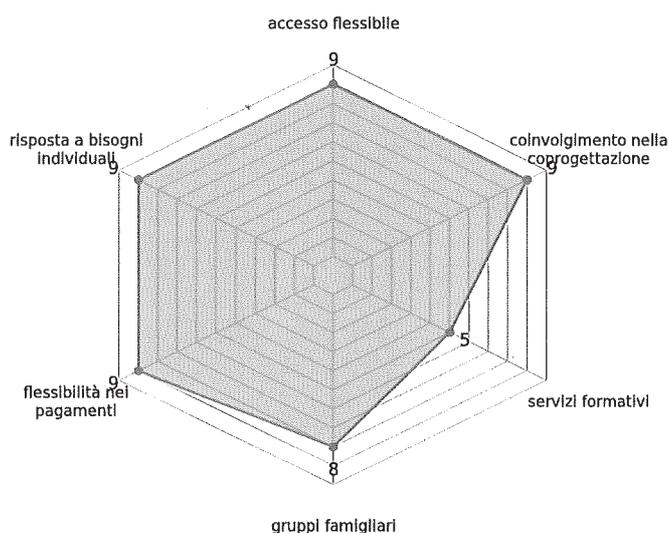
Impatto sugli utenti



E per rafforzare queste attenzioni alla realizzazione di servizi meglio rispondenti ai reali bisogni di utenti e familiari, la cooperativa sociale ritiene importante ascoltare le opinioni degli stessi beneficiari dei servizi, realizzando attività di monitoraggio della soddisfazione e del benessere degli utenti in modo occasionale ma formalizzato. Quale ulteriore indicatore della qualità dei processi presenti nei confronti degli utenti, si rileva che Laboratorio Sociale assegna degli obiettivi formativi rispetto ai percorsi dei propri utenti e tiene monitorati il relativo grado di raggiungimento, come atto volontario e di attenzione ai percorsi intrapresi dagli utenti, con obiettivi anche di intervento e miglioramento futuri. Così, la percentuale di utenti che hanno raggiunto pienamente gli obiettivi nell'anno 2021 è dell'80%.

Infine, con l'intento di migliorare ulteriormente il servizio nei confronti della comunità e quindi nell'ambito di una politica territoriale più condivisa e all'insegna della co-progettazione e collaborativa risposta ai bisogni locali, la cooperativa sociale si è impegnata attivamente per la collaborazione con altre organizzazioni del territorio per offrire servizi integrativi agli utenti e la pianificazione di attività con altre organizzazioni del territorio per renderle complementari e offrire agli utenti o potenziali utenti un ventaglio di strutture e servizi alternativi. È attraverso tali strategie e nel consolidamento della sua mission che la cooperativa sociale ha realizzato nuovi progetti a favore degli utenti e nuove microattività e ha praticato un orario di accesso al servizio flessibile.

Impatto sui famigliari



VALUTAZIONE SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

A conclusione di questa riflessione sulle attività ed i servizi prodotti, è necessario riflettere sulla capacità di aver perseguito gli obiettivi che la cooperativa si era posta per l'anno, identificando anche gli eventuali problemi e limiti rilevati e riflettendo in modo prospettico sulle opportunità future.

Rispetto alle strategie, in questi ultimi anni la cooperativa sociale si è posta questi prioritari obiettivi: - riapertura dei servizi dopo il difficile anno di pandemia trascorso - riattivazione di tutti i servizi a favore degli utenti, comprendendo in questo le attività collaterali di socializzazione e mantenimento delle capacità motorie - minimizzazione delle difficoltà ancora presenti in termini di socializzazione a causa delle persistenti restrizioni per il contenimento del contagio da Covid 19, ponendo attenzione alla gestione dei rapporti interpersonali

Ponendo l'attenzione su quelli che sono identificabili come gli elementi esterni e di contesto che hanno influenzato l'esercizio e che potrebbero influenzare l'efficienza e la continuità di operato della cooperativa. Laboratorio Sociale percepisce di essere esposta ad alcuni rischi e pressioni di contesto, attuali e futuri, quali in particolare concorrenza crescente da parte di enti di Terzo settore (in particolare di grandi dimensioni), riduzione drastica della quota di spesa pubblica destinata all'esternalizzazione di servizi e vincoli della pubblica amministrazione rispetto ai flussi in entrata dei propri utenti e alle prese in carico.

La situazione della cooperativa sociale Laboratorio Sociale sembra oggi caratterizzata da alcuni punti di forza, intercettabili in: capacità di soddisfare la domanda locale, capacità di pianificazione pluriennale, capacità di trasmettere ai soci motivazione e senso di coinvolgimento, incentivando la partecipazione anche alle assemblee, stabilità economica, capacità di diversificazione delle fonti di finanziamento e capacità di ricerca e sviluppo; e da almeno un punto di debolezza e possibile miglioramento rispetto alle proprie strategie ed elementi gestionali, identificabile in: apertura della base sociale e rappresentatività di interessi diversi nella governance.

Alla luce di tali caratteristiche di contesto e gestionali è possibile intercettare alcuni temi che possono porsi come elementi di crescita e sfide future per la cooperativa: realizzare investimenti ed innovazioni che promuovano migliori risultati e sviluppino capacità aggiuntive, promuovere network e reti territoriali con soggetti e istituzioni diversi e intercettare i nuovi problemi sociali.



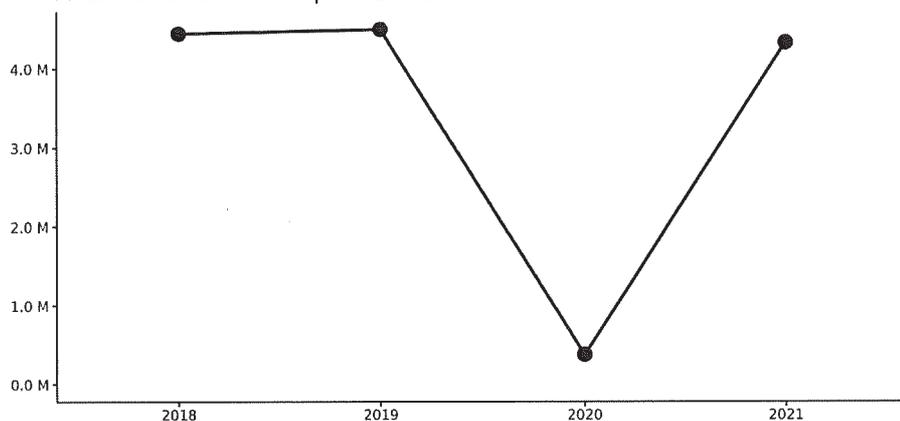
SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Per descrivere la cooperativa sociale, è utile presentare alcuni dati del bilancio per l'esercizio 2021, tali da riflettere sulla situazione ed evoluzione economico-patrimoniale, nonché su alcune prime dimensioni di ricaduta economica sul territorio.

Il valore della produzione rappresenta così innanzitutto un primo indice della dimensione economica della cooperativa. Nel 2021 esso è stato pari a 4.334.945 Euro posizionando quindi la cooperativa tra le medio-grandi cooperative sociali. Interessante risulta anche il confronto del valore prodotto con i dati medi nazionali (ultima indagine nazionale disponibile Euricse, 2017): solo il 18,9% delle cooperative sociali italiane ha infatti un valore della produzione superiore al milione di Euro e ciò posiziona quindi la cooperativa sociale tra le poche grandi a livello nazionale, con un impatto economico quindi importante. Rilevante è inoltre l'analisi del trend dei valori del periodo 2018-2021, come il grafico sottostante dimostra: il valore della produzione risulta infatti diminuito e ciò porta a riflettere sulla capacità della cooperativa sociale di mantenere stabili le entrate ed i rapporti con i committenti, considerando soprattutto le fonti di ricavo, di cui si illustrerà nella prossima sezione del presente scritto. Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno si è registrata una variazione pari al 1.054,35%.

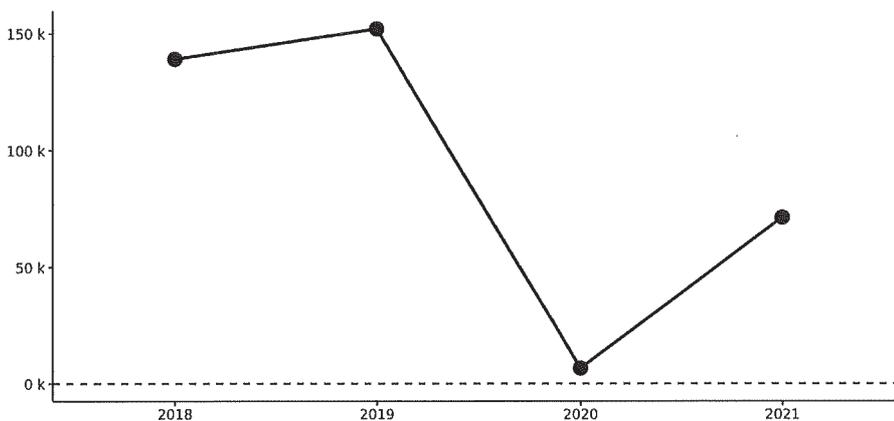
Andamento valore della produzione



Ulteriore rilevante voce economico-finanziaria e contropartita alle entrate è rappresentata ovviamente dai costi della produzione, che nel 2021 sono ammontati per la cooperativa a 4.263.347 €, di cui il 60,29% sono rappresentati da costi del personale dipendente. Si osserva inoltre che del costo del personale complessivo, 23.260 Euro sono imputabili alle retribuzioni e relativi costi del personale erogati a lavoratori soci della cooperativa.

La situazione economica della cooperativa, così come qui brevemente presentata, ha generato per l'anno 2021 un utile pari ad € 71.427. Pur non trattandosi di un dato cruciale data la natura di ente senza scopo di lucro della cooperativa sociale, esso dimostra comunque una situazione complessivamente positiva ed efficiente in termini di gestione delle risorse e soprattutto il dato va considerato in termini di generazione di valore sociale per il territorio e come fonte di solidità per l'organizzazione (dato che la quasi totalità degli utili viene destinata a patrimonio indivisibile della cooperativa).

Andamento del risultato economico



Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla situazione patrimoniale della cooperativa sociale Laboratorio Sociale. Il patrimonio netto nel 2021 ammonta a 1.866.917 Euro posizionando quindi la cooperativa sopra la media del patrimonio netto registrato tra le cooperative sociali italiane. Il patrimonio è più nello specifico composto per lo 0,23% dalle quote versate dai soci, vale a dire dal capitale sociale, e per la percentuale restante da riserve accumulate negli anni. Più nello specifico, la riserva legale della cooperativa ammonta ad Euro 560.181, la riserva statutaria è di Euro 1.222.873 e le altre riserve sono pari a Euro 8.213. Sempre a livello patrimoniale, le immobilizzazioni della cooperativa sociale ammontano nel 2021 a 2.340.918 Euro.

Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività e elemento identificativo dell'operatività della cooperativa sociale è rappresentata così dalle **strutture** in cui vengono realizzati i servizi. La cooperativa sociale Laboratorio Sociale esercita la sua attività in più strutture e in particolare sono 4 gli immobili di proprietà della cooperativa; inoltre l'attività viene realizzata in strutture di proprietà di soggetti terzi, a dimostrazione di un legame strutturato con partner del territorio: tra gli immobili in cui viene realizzata la attività si contano in particolare 3 strutture concesse in gestione dalla pubblica amministrazione, 1 struttura di proprietà di altre organizzazioni del Terzo settore legate in rete alla cooperativa e 7 immobili di proprietà di singoli cittadini o altri privati.

L'attività condotta dalla cooperativa in queste strutture ha un valore aggiunto per la collettività che può essere espresso in termini di **riqualificazione economica e sociale**. Innanzitutto, lo svolgere attività di interesse collettivo e a beneficio della cittadinanza o di

fasce bisognose della stessa, accresce il valore sociale del bene. In secondo luogo, un indicatore specifico di impatto economico è rappresentato dagli investimenti fatti su queste strutture. Così, nel 2021 la cooperativa sociale ha effettuato investimenti su strutture pubbliche concesse in gestione per un importo complessivo di 660,5 Euro, che possono essere quindi considerati -almeno parzialmente- una forma di rivalorizzazione economica ed investimento a favore della pubblica amministrazione. In sintesi, la cooperativa sociale ha cercato di investire sui beni in cui si realizzano le attività, considerando l'investimento un modo per rivalorizzare gli immobili da un punto di vista sociale ed economico e di generare e rigenerare a favore del territorio, possibilmente avendo anche alcuni impatti e ricadute urbanistiche.

Se i dati sin qui espressi indicano la generazione di valore realizzata dalla cooperativa per il territorio attraverso una certa riqualificazione edilizia, dall'altra la fiducia del territorio e delle sue istituzioni nei confronti della cooperativa è identificata nella presenza a bilancio tra gli immobili della cooperativa anche di strutture che sono state donate da terzi ad uso sociale per un valore di 345.437,4 Euro e nella possibilità di aver beneficiato di immobili concessi in gestione ad un canone ridotto rispetto al mercato, generando per la cooperativa sociale un risparmio annuo stimato in Euro 40.000.

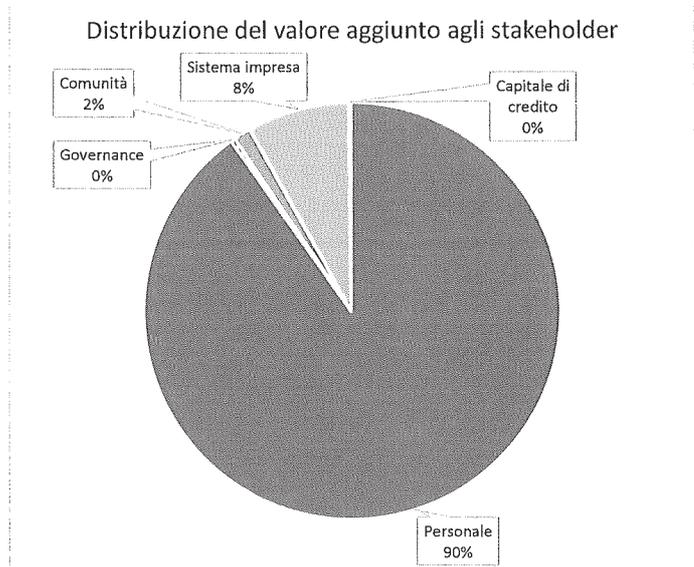
DISTRIBUZIONE VALORE AGGIUNTO

Commentato [50]: Inverte lo schema inviato da FIC

A conclusione di questa illustrazione di principali voci del bilancio per l'esercizio 2021, si desidera presentare il valore aggiunto generato dalla cooperativa sociale (prima tabella) e la sua distribuzione ai principali portatori di interesse (seconda tabella). Tale riclassificazione dei dati permette, da un lato, di comprendere la ricchezza generata nell'esercizio in base alle aree di gestione che l'hanno generata e, dall'altro, di verificare su quali stakeholder essa è stata diversamente redistribuita.

VALORE DELLA PRODUZIONE		2021
A1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni (al netto di ristorni/omaggi ai soci)	4.164.417
A2	Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-5.724
A3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0
A4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0
AS_1	Contributi (al netto di ristorni coop. riferiti ai soci)	60.954
AS_2	Ricavi e proventi diversi (tranne proventi straordinari, plusvalenze cessiti accessori; plusvalenze, sopravv./insuss attive; rimborsi assicurativi)	66.309
Totale Valore della produzione		4.285.955
COSTI DELLA PRODUZIONE		
B5	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	172.105
B7	Costi per servizi (tranne Prestazioni di lavoro non dipendente)	913.184
B8	Costi per godimento di beni di terzi	379.103
B11	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.250
B12	Accantonamenti per rischi	0
B13	Altri accantonamenti	0
B14	Oneri diversi di gestione (tranne oneri straordinari; oneri tributari; minusvalenze cessiti accessori; minusvalenze, sopravv./insuss passive, erogati)	7.113
Totale Costi della produzione		1.472.755
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO		2.813.200
VALORE DELLA PRODUZIONE - COSTO DELLA PRODUZIONE		
GESTIONE ACCESSORIA e/o STRAORDINARIA		
AS_2	Ricavi e proventi diversi (solo parte esclusa sopra)	48.989
B10d	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.141
B14	Oneri diversi di gestione (solo parte esclusa sopra)	3.281
C15	Proventi da partecipazioni	175
C16	Altri proventi finanziari	4.395
D18	Rivalutazioni attività finanziarie	0
D19	Svalutazioni attività finanziarie	0
Totale Gestione accessoria		47.138
VALORE AGGIUNTO GLOBALE		2.860.338
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO + GESTIONE ACCESSORIA e/o STRAORDINARIA		

REMUNERAZIONE AI SOCI	
Ristorni/omaggi/altro	0
Interessi passivi su finanziam. di soci	0
Compensi personale dipendente -socio-	0
Compensi personale non dipendente -socio-	0
Totale Soci (ristorni/compensi/omaggi)	0
REMUNERAZIONE DEL PERSONALE	
Personale dipendente	2.570.501
Personale non dipendente	9.687
Totale Personale	2.580.188
REMUNERAZIONE DELLA GOVERNANCE	
Rimborsi e/o compensi ad amministratori e sindaci	9.100
Totale Governance	9.100
REMUNERAZIONE ALLA COMUNITA'	
Comunità	11.860
Pubblica Amministrazione	24.943
3% mutualità - Promocoop	2.143
Totale Remunerazione alla Comunità	38.946
REMUNERAZIONE AL SISTEMA IMPRESA	
Ammortamento delle Immobilizzazioni Immateriali	158.548
Altre svalutazioni delle Immobilizzazioni	0
Utile (o perdita) d'esercizio (meno 3% Promocoop)	69.284
Totale Remunerazione al sistema Impresa	227.833
REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI CREDITO	
Interessi e altri oneri finanziari (al netto di Interessi passivi su finanziam. di soci)	4.271
Totale Remunerazione del Capitale di credito	4.271
RICCHEZZA DISTRIBUITA	2.860.938

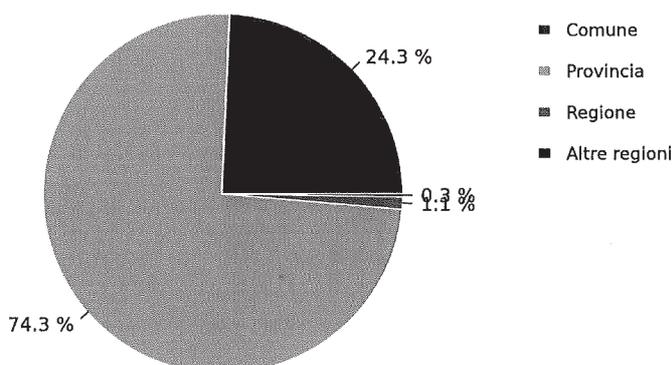


PROVENIENZA DELLE RISORSE FINANZIARIE

Se il bilancio d'esercizio dà illustrazione della dimensione economico-finanziaria della cooperativa sociale e del valore economico generato, per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

Si vuole così innanzitutto illustrare la diversa origine del valore della produzione generato. L'analisi della composizione del valore della produzione per territorio porta ad osservare che le attività produttive sono realizzate prevalentemente a livello provinciale e nel dettaglio il valore della produzione ha ricaduto per il 24.3% sul Comune in cui la cooperativa sociale ha la sua sede, per il 74.3% sulla Provincia, per l'1.1% sulla Regione e lo 0.3% fuori regione.

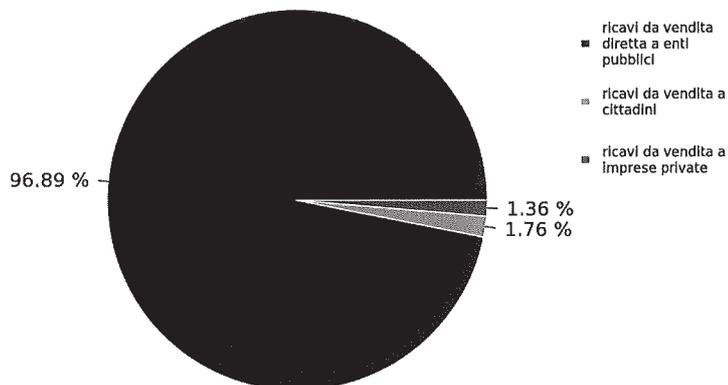
Valore della produzione per provenienza delle risorse



Il valore della produzione della cooperativa sociale è inoltre rappresentato al 96,07% da ricavi di vendita di beni e servizi ad indicare il peso delle dinamiche commerciali e di vendita. I contributi in conto esercizio ammontano invece rispettivamente a 11.137 Euro di contributi pubblici e 19.550 Euro di contributi da privati, per un totale complessivo di 30.687 Euro; inoltre si rileva la presenza di altri ricavi e proventi di origine pubblica pari a 56.816 Euro. Una riflessione a sé la merita la componente donazioni: nel corso del 2021 la cooperativa sociale ha ricevuto donazioni per un importo totale di 19.550 Euro, ad indicare una certa sensibilità del territorio all'oggetto e alla mission della cooperativa sociale.

L'analisi ulteriore per **fonti delle entrate pubbliche e private** permette poi di comprendere la relazione con i committenti e le forme con cui essa si struttura. Così, rispetto ai ricavi - come rappresentato anche nel grafico sottostante - rileva una elevata dipendenza della cooperativa sociale da entrate di fonte pubblica e nello specifico il 96.89% del valore della produzione è generato dalla vendita di beni e servizi ad enti pubblici. In particolare 4.034.820 Euro da ricavi da vendita diretta a enti pubblici, 73.103 Euro da ricavi da vendita a cittadini e 56.493 Euro da ricavi da vendita a imprese private.

Composizione dei ricavi



Esplorando i rapporti economici con le pubbliche amministrazioni, si rileva che la maggioranza dei ricavi di fonte pubblica proviene dalla Comunità di Valle. Gli scambi con le pubbliche amministrazioni avvengono per il 54.05% dei casi da convenzioni a seguito di gara ad invito (per un valore di 57.191,7 Euro) e per il 45.95% dei casi da affidamenti diretti (per un valore di 4.034.606 Euro). È anche da osservarsi come la cooperativa sociale Laboratorio Sociale nel 2021 non abbia vinto alcun bando indetto da pubbliche amministrazioni.

Il peso complessivo delle entrate (ricavi e contributi) da pubblica amministrazione rispetto alle entrate totali è quindi pari al 96.49%, indicando una dipendenza complessiva dalla pubblica amministrazione molto elevata.

Nell'obiettivo che ogni cooperativa sociale possa aprirsi progressivamente anche ad altre forme di finanziamento, è necessario riflettere sulla capacità e possibilità della cooperativa di integrare le entrate presentate con finanziamenti da soggetti diversi. Tra le risorse di cui la cooperativa sociale ha beneficiato nell'anno si sono registrati 10.627 € da bandi indetti da fondazioni o enti privati nazionali.



IMPATTO SOCIALE

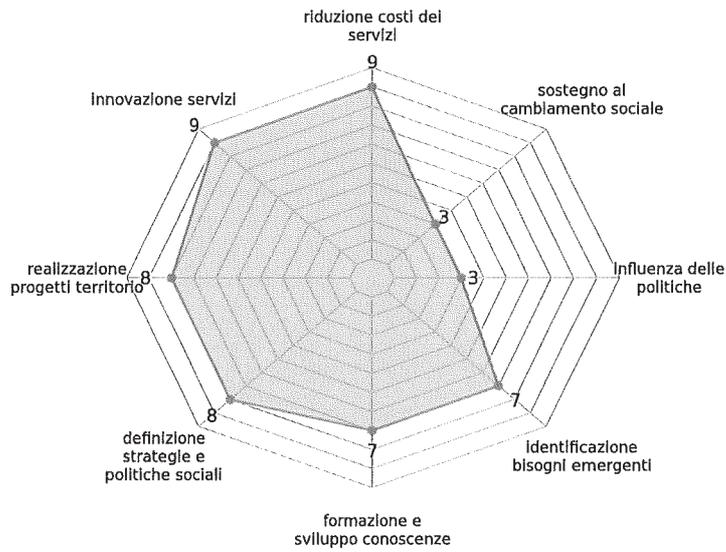
IMPATTO DALLA RETE E NELLA RETE

Nella mappatura dei rapporti con gli stakeholder, emerge chiaramente la rilevanza anche delle altre imprese e in particolare di quelle organizzazioni con cui si sono creati rapporti o interazioni stabili e che rappresentano quindi partner o soggetti comunque atti a definire la 'rete'. Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, poiché esse richiedono l'impiego congiunto di risorse economiche, conoscenze e elementi sociali, consentono la realizzazione di economie di scala e possono rendere più stabile la produzione, grazie all'identificazione di partner stabili. Ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti anche qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come la cooperativa sociale Laboratorio Sociale agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la cooperativa sociale stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso. Così, innanzitutto, è necessario distinguere tra rapporti con gli enti pubblici, con le imprese ordinarie del territorio e con le altre organizzazioni di Terzo settore.

Rispetto ai rapporti con gli enti pubblici, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, la cooperativa sociale Laboratorio Sociale ha partecipato a riunioni e tavoli di lavoro inerenti ai servizi di interesse, alla pianificazione di interventi volti a rispondere ai problemi sociali generali del territorio, alla pianificazione di interventi per rispondere ai problemi occupazionali del territorio e alla definizione di politiche territoriali e tali attività sono state generatrici di impatti sociali concreti per il territorio, poiché in particolare la collaborazione attiva con l'ente pubblico ha promosso nuovi servizi per la comunità. Si ritiene inoltre che le attività condotte sul territorio siano a loro volta fonte di impatti economici e sociali per le pubbliche amministrazioni. In particolare, la presenza della cooperativa ha permesso la riduzione dei costi dei servizi che sarebbero altrimenti sostenuti se la gestione fosse lasciata al pubblico, l'innovazione dei servizi, la realizzazione di progetti per il territorio e definizione di attività di interesse sociale, la definizione di strategie e politiche sociali, la formazione e lo sviluppo di conoscenze reciproche con il coinvolgimento dei dipendenti pubblici in attività condivise e l'identificazione più precisa dei bisogni del territorio e dei bisogni emergenti.

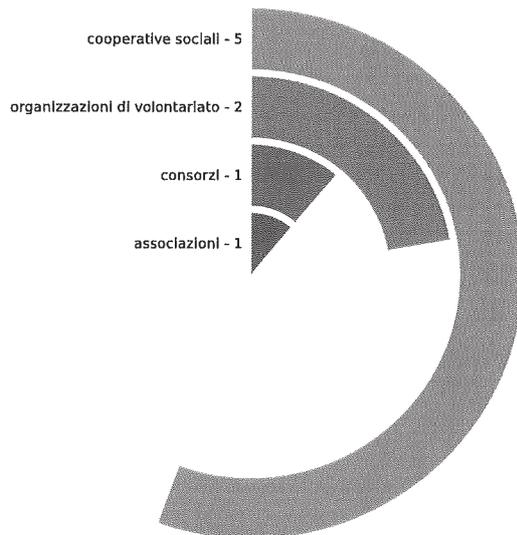
Giudizio sintetico di impatto sulla PA



Indagando i rapporti con le imprese private in generale, sembra in primo luogo rilevante sottolineare l'impatto indotto dalla attività sull'economia locale e sulle altre imprese: l'85% degli acquisti della cooperativa sociale Laboratorio Sociale è realizzato da imprese del territorio e in particolare attive nella stessa provincia, rilevando quindi un impatto sull'economia locale di primaria rilevanza. Inoltre, la politica di acquisto è stata discretamente incentrata sull'elemento della solidarietà, portando il 10% degli acquisti ad essere realizzato da organizzazioni di Terzo settore mentre il 10% della spesa per consumi della cooperativa consiste in acquisti da cooperative non di tipo sociale e l'80% in acquisti da organizzazioni profit.

I rapporti con le altre organizzazioni del territorio, profit e di Terzo settore, sono stati inoltre al centro di rapporti di rete strutturati e di interazioni grazie all'appartenenza a stessi consorzi ed organizzazioni di secondo livello. In particolare, Laboratorio Sociale aderisce a 1 associazione di rappresentanza, 1 consorzio di cooperative sociali e 1 ente a garanzia di finanziamenti o a finanziamento di imprese di interesse sociali.

La rete



In questa eterogeneità di rapporti, particolare attenzione va posta comunque alla rete con altri enti di Terzo settore, data la condivisione in tal caso dell'obiettivo sociale. Identificando innanzitutto tale rete con un ulteriore elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, è possibile affermare che la cooperativa sociale sia riuscita ad integrarsi in una realtà di rete con altre organizzazioni di Terzo settore abbastanza strutturata, poiché nel 2021 tra gli enti di Terzo settore con cui ha interagito in modo attivo (ad esempio realizzando momenti di confronto, scambi di conoscenze e idee, progettualità) si contavano 5 cooperative sociali, 1 associazione, 2 organizzazioni di volontariato, 1 comitato e 1 fondazione. Ma al di là dei numeri la rete con tali altre organizzazioni ha valore qualitativo e può essere intesa come generatrice di impatto sociale quando diffonde conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio. Così, nel corso dello scorso anno la cooperativa sociale si è relazionata con altri enti di Terzo settore per la co-progettazione di servizi sul territorio e per la realizzazione di attività per la comunità locale. La ricaduta economica e sociale più diretta ed evidente (anche se non la sola rilevante) di tali attività è stata sicuramente la generazione di nuovi servizi ed attività di interesse generale per la comunità, che -si sottolinea- sono state finanziate da soggetti terzi privati (ad esempio fondazioni).

RAPPORTI CON LA COMUNITÀ E ALTRE DIMENSIONI DI IMPATTO SOCIALE

Valutare l'impatto sociale della cooperativa sociale sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui partire è quella della ricaduta ambientale,

considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore. È così possibile affermare che la cooperativa sociale sia sufficientemente attenta alle pratiche ambientali poiché nello specifico possiede impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e utilizza tecnologie e accorgimenti avanzati per il risparmio energetico. Le stesse attività svolte dalla cooperativa sociale sono inoltre da ritenersi rilevanti dal punto di vista dell'impatto ambientale che generano. Infatti, ove possibile, per mitigare gli impatti ambientali, la Cooperativa ha dotato i suoi immobili di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.

L'attenzione maggiore va rivolta all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission della cooperativa sociale in quanto ente di Terzo settore. Certamente quanto sinora descritto ha permesso di affermare che la cooperativa sociale ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità. Si può quindi affermare che il più elevato valore aggiunto che la cooperativa sociale Laboratorio Sociale ha per il suo territorio sia quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

È vero che accanto a questi elementi descrittivi ci possono essere anche azioni dirette compiute verso la comunità e capaci di generare per la stessa ulteriori impatti e forme di attivazione della cittadinanza. La presenza sul territorio della cooperativa ha due possibili elementi di riscontro: quello sulla visibilità della stessa e quello sulla volontà di partecipazione attiva dei cittadini alla vita e all'obiettivo sociale della cooperativa. Sotto il primo profilo, la cooperativa sociale Laboratorio Sociale è di certo sufficientemente nota nel territorio per i suoi servizi e prodotti e per il suo ruolo sociale. Rispetto invece all'attivazione dei cittadini, sono già state date ampie indicazioni della capacità di attrarre e coinvolgere volontari (come presentato nei capitoli della governance e delle persone che operano per l'ente) e dell'incidenza delle donazioni sulle entrate della cooperativa.

Accanto a questi momenti di confronto più di tipo diretto, la comunicazione verso la comunità è stata comunque intermediata dalla cooperativa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, carta dei servizi, codice etico, sito internet, social network e pubblicazioni periodiche della cooperativa (es. giornalino).

Come si può ora in sintesi declinare la capacità della cooperativa sociale Laboratorio Sociale di aver generato anche nel 2021 valore sociale per il territorio e per la comunità e di aver avuto quindi un certo impatto sociale? Oltre ai numeri sin qui presentati, il gruppo di stakeholder della cooperativa chiamato a valutare le politiche, i processi ed i risultati raggiunti (si ricorda composto da un gruppo eterogeneo di portatori di interesse della cooperativa, e nello specifico da lavoratori ordinari) ha anche riflettuto e si è di conseguenza espresso rispetto alla capacità della cooperativa sociale di aver perseguito e raggiunto alcuni obiettivi di interesse sociale. La parola chiave identificata (anche in linea con la definizione di ente di Terzo settore fornita giuridicamente dalla L. 106/2016) e sottoposte a valutazione è stata innovazione sociale.

INNOVAZIONE SOCIALE La cooperativa sociale ha realizzato alcune azioni specifiche per innovare, con risultati concreti. Al fine di attuare la piena ripartenza delle attività nel post pandemia la Cooperativa ha riorganizzato i propri servizi garantendo la presenza di ogni utente secondo gli standard di sicurezza. In alcuni casi le attività motorie sono state

riorganizzate tramite strumenti di videoconferenza. La somministrazione dei pasti è stata più volte rimodulata al fine di consentire il progressivo accesso ai locali pubblici. Le attività più innovative hanno riguardato la gestione delle attività lavorative in remoto, tramite la consegna dei materiali al domicilio degli utenti e l'assistenza degli educatori tramite strumenti di videoconferenza. Queste attività hanno consentito il mantenimento delle capacità lavorative degli utenti anche in condizione di isolamento fiduciario.



Il sottoscritto Camozzi Thomas, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.